



Comunità Parrocchiale Sant'Antonio **FOSSONA**



14/2021

www.parrocchiafossona.it

**dal 4 luglio
al 25 luglio**

Il bello dei nostri campi scuola

Per la nostra parrocchia, luglio è il mese dei campi scuola. In programma ne abbiamo due: uno per i teen-ager delle medie e l'altro per gli adolescenti o giovanissimi. L'anno scorso, causa la pandemia, sono stati sospesi. Quest'anno si riparte. Anche se con un po' di fatica; non son mancate infatti, le sorprese. Per le medie avevamo riservato una casa a Faller (BL) ma, all'ultimo momento, ci è stato detto che – sempre causa pandemia – non sarebbe stata aperta. Lo stesso per il campo dei giovanissimi in Val Campelle (TN).

Abbiamo cercato soluzioni alternative. Per le medie la scelta è caduta sulla Casa Dal Trozzo, a Sella, Valsugana (TN). Un soggiorno da signori; 26 stanze, ciascuna con due letti e bagno privato. Mentre per i giovanissimi abbiamo trovato alloggio in un elegante ostello, alla periferia di Trento.

Nota distintiva dei nostri campi è il fatto che vengono organizzati come percorso educativo; rappresentano un prolungamento della catechesi portata avanti in parrocchia. Anche per questo lì si svolge in montagna. Lì, la scoperta del bene viene favorita dal bello; lo si trova sparso dovunque: nel fiore dai colori intensi, nel canto di un uccello, nei sussurri del bosco al tramonto, nella vista delle vette all'orizzonte. Nella storia, nella cultura, nella religione, la montagna ha sempre svolto una funzione spirituale, soprattutto come ponte fra la terra e il cielo.

Giovanni Paolo II, in occasione di un suo soggiorno in Val d'Aosta, diceva: «Ogni volta che ho la possibilità di recarmi in montagna e di contemplare questi paesaggi, ringrazio Dio per la maestosa bellezza del creato. Lo ringrazio per la sua stessa Bellezza, di cui il cosmo è come un riflesso, capace di affascinare gli uomini e attirarli alla grandezza del Creatore. La montagna, in particolare, non solo costituisce un magnifico scenario da contemplare, ma quasi una scuola di vita. In essa si impara a faticare per raggiungere una meta, ad aiutarsi a vicenda nei momenti di difficoltà, a gustare insieme il silenzio, a riconoscere la propria piccolezza in un ambiente maestoso».

4 luglio

14a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Bordin Sereno e Cesira

ore 10.30: *messa a Cervarese*

Lunedì 5 luglio - non c'è messa

Martedì 6 luglio - Santa Maria Goretti vergine e martire

ore 19.00: Broetto Teresa e famiglia

Mercoledì 7 luglio - ore 8.00: *messa a Cervarese*

Giovedì 8 luglio - ore 19.00: Turetta Antonio

Venerdì 9 luglio - ore 18.00: *messa a Cervarese*

Sabato 10 luglio - ore 19.00: (*messa festiva*) Greggio Giulia e Marino

+ Bordin Attilio, Adele e Annalisa

11 luglio

15a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Tobaldo Ferruccio e Flora

ore 10.30: *messa a Cervarese*

Lunedì 12 luglio - non c'è messa

Martedì 13 luglio - ore 19.00: santa messa

Mercoledì 14 luglio - ore 8.00: *messa a Cervarese*

Giovedì 15 luglio - ore 19.00: Fontana Ugo

Venerdì 16 luglio - ore 18.00: *messa a Cervarese*

Sabato 17 luglio - ore 19.00: (*messa festiva*) Baggio Pasqualina

+ Sinigaglia Luigi, Giulietta e Mara

+ Faccin Giovanni, Emma e Roberto

18 luglio

16a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Bordin Ennio

ore 10.30: *messa a Cervarese*

Lunedì 19 luglio - non c'è messa

Martedì 20 luglio - ore 19.00: Fontana Virgilio e Famiglia

Mercoledì 21 luglio - ore 8.00: *messa a Cervarese*

Giovedì 22 luglio - Santa Maria Maddalena

ore 19.00: santa messa

Venerdì 23 luglio - ore 18.00: messa a Cervarese

Sabato 24 luglio - ore 19.00: (messa festiva)

+ Galdiolo Pietro, Luigina e Renato

25 luglio

17a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Primo e Corinna

ore 10.30: messa a Cervarese

In agenda

Domenica 01 agosto

Una uscita, per rispolverare qualcosa che “c’era una volta” e rimettere in moto, dopo questi ultimi anni bui del lockdown, una apprezzata, annuale, nostra iniziativa; la parrocchia con il gruppo di quanti erano soliti adoperarsi per la sagra, organizzano una gita sociale

Prima meta è il tempio del Preziosissimo Sangue a Pianezze di Valdobbadiene; un luogo che, diversi anni fa ormai, abbiamo visitato e che gli amici della Fidas conoscono molto bene. In questi ultimi tempi quel tempio era rimasto chiuso; la pioggia aveva seriamente compromesso le travi che sostenevano il tetto. Ora, con l’aiuto finanziario della Fidas, dell’Avis, della Fratres ed alcune altre associazioni, il tempio è ritornato agibile ed è stato riaperto al pubblico. Ritorniamo lassù anche per apprezzare i lavori fatti. Si parte dal piazzale della nostra chiesa alle 7.30 per arrivare a Pianezze in mattinata e, dopo un intermezzo per sgranchiere le gambe, alle 11.00 ci sarà la santa messa.

Poi, con calma si scende ed inizia la seconda parte dell’escursione; il pranzo presso la *Riva de Milan*: un agriturismo che i devoti del prosecco conoscono molto bene. Per la verità, sembra sia proprio questo il motivo della loro partecipazione all’uscita. Lì, sotto il solito portico, ci sarà il pranzo: roba da *slow-food*. Alla fine, quando gli eventuali fumi si saranno leggermente posati, inizierà il ritorno.

Costo totale, corriera e pranzo tutto compreso, 50 euro. Le iscrizioni vengono raccolte in canonica, o presso Paola Prendin: cell. 347.9460529

Succede di notte, intorno alla nostra chiesa

Alcuni giorni fa, i giornali riportavano delle biscarate che la movida notturna aveva fatto a Padova in piazza duomo: i muri della piazza e il retro della chiesa erano stati imbrattati con disegni e volgarità di vario genere. Gli autori, identificati attraverso le telecamere erano stati raggiunti. Uno di loro se ne stava tranquillamente seduto ad un bar in piazza delle Erbe; aveva tredici anni.

Qualcosa di simile è capitato recentemente qui da noi. La notte di domenica 6 giugno, qualcuno ha insudiciato la porta della chiesa con bestemmie e simboli osceni. Non mi sembra opportuno dilungarmi sul caso. La cosa non mi ha disturbato più di tanto. Ho pensato all'autore della bravata e mi ha fatto compassione. Immaginavo fosse – come quello di piazza duomo – un teen-ager annoiato, che sentiva di poter sfidare il mondo, perché in mano aveva un pennarello.

Ci si chiede perché queste cose e simili succedono. I sociologi si arrovellano in numerose analisi. Con accenti diversi, tutti arrivano ad una conclusione: l'assenza della figura del padre. Un magistrato del Tribunale dei minori osservava: "In seguito alla rivoluzione femminista, il maschio italico ha perso la sua autorità, e questo era ed è giusto. Ma insieme ha perso anche un bene prezioso, la sua autorevolezza. E ha reagito in due maniere, opposte e devastanti entrambe: assenza o violenza. Tutti i ragazzi che passano di qua hanno in comune un dato: nessuno stima il padre. Con la figura paterna tradizionale è scomparso il senso del dovere e della dignità".

Comunque stiano le cose, non mi sembra che quella bravata fosse il modo migliore di cominciare le vacanze. Liberi dalla scuola, durante il tempo estivo, ci sono molte cose migliori che si possono fare. Tra le tante ci sono anche i campi scuola. Non è il caso passare il tempo bighellonando per le strade in paese.

E poi c'è la storia delle biciclette

Alcuni giorni dopo, sempre di notte, dietro la chiesa, cinque ragazzi avevano parcheggiato le loro biciclette. Quando son tornati, ne han trovate solo tre: le più vecchie. Le altre, due mountainbike nuove, erano sparite. E non son più tornate.

In questo caso, non penso sia stato un teen-ager come quello di cui sopra. Deve esser stato uno che lo fa per mestiere.

Avviso per i ladri

Da domenica 11 a sabato 17 luglio, sarò al campo scuola. In canonica non si troverà un centesimo. Non è il caso vi affanniate inutilmente.